Psicotecnica Reports n.101

Pubblicazione aperiodica che trae origine dal Gruppo di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità nata presso il Dipartimento di Psicologia all'Università degli Studi di Torino nel 1989
[*Felice PERUSSIA : Nascita dello Psychodrama*]

Nascita dello Psychodrama

La psicotecnica moderna di Richard Meerheimb, Rainer Maria Rilke e altri, attraverso la cultura mitteleuropea nel tardo Ottocento e nel primo Novecento

Felice PERUSSIA

Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Psicologia

ABSTRACT – *Birth of Psychodrama: The picotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke, and others, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries - Psychodrama* is the German name that Richard von Meerheimb [1825-1896] and Rainer Maria Rilke [1875-1926] think out, at the end of the nineteenth century, to name their psychological monodramas. In psychodrama: a single actor dramatizes on the scene all the characters that materialize various themes of his own inner life. Psychodrama is so widespread in the Central-European cultural scene of the time that since 1894 a specialist journal is published regularly in Bremen dedicated exclusively to *Psychodramen-Welt* [the *World*, or the *Vision*, of *Psychodrama*]. Various other authors contributed significantly to the development of psychodrama in the late nineteenth and early twentieth centuries, especially from the Central European area, including in particular: Goldfaden, Janet, Breuer, Stanislavskij, Evreinov. Subsequently, the psychodrama format was exported and relaunched with great effectiveness in the United States by Jacob Nissim Levi in art Moreno [1889-1974]. Usually, professionals of contemporary psychodrama ignore the actual origin of this fascinating psychological practice. To acquire greater awareness of the profound intellectual depth that characterizes psychodrama can help us to realize, with even greater clarity and efficacy, this fascinating yet sophisticated form of psicotecnica through psycho-theater. While it does not detract from the artistic grandeur of those who have been able to bring the tradition of psychodrama to the great prestige it enjoys in contemporary western psychological culture.

RIASSUNTO – *Psychodrama* è il nome tedesco che Richard von Meerheimb [1825-1896] e Rainer Maria Rilke [1875-1926] scelgono, nell'ultimo quarto dell'Ottocento, per denominare i loro monodrammi psicologici. Nello psychodrama: un solo attore drammatizza sulla scena tutti i caratteri che concretizzano vari temi della propria vita interiore. Lo psychodrama è ben diffuso all'epoca, tanto che dal 1894 viene pubblicata a Brema una rivista specialistica dedicata proprio allo *Psychodramen-Welt* [Il *Mondo*, o la *Visione*, dello *Psicodramma*]. Allo sviluppo dello psychodrama contribuiscono vari autori, specie di area centro-europea, tra cui: Goldfaden, Janet, Breuer, Stanislavskij, Evreinov. In seguito, il modello dello psychodrama viene esportato e rilanciato con grande efficacia negli Stati Uniti da Jacob Nissim Levi in arte Moreno [1889-1974]. Generalmente, i cultori dello psychodrama contemporaneo ignorano totalmente l'origine autentica di questa affasciante psicotecnica. Acquisire una maggiore coscienza del profondo spessore intellettuale che caratterizza lo psychodrama ci può aiutare a realizzare, con ancora maggiore lucidità ed efficacia, questa affascinante quanto sofisticata forma di psicotecnica che si realizza attraverso il teatro attuale. Mentre non toglie nulla alla grandezza artistica di quanti hanno saputo portare la tradizione dello psychodrama al grande prestigio di cui gode nella cultura psicologica occidentale contemporanea.

Felice PERUSSIA (2021). Nascita dello Psychodrama: La psicotecnica moderna di Richard Meerheimb, Rainer Maria Rilke e altri attraverso la cultura mitteleuropea nel tardo Ottocento e nel primo Novecento. Milano: Psicotecnica Reports, n.101
Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries

• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

Psicotecnica Reports n.101
Pubblicazione aperiodica che trae origine dal Gruppo di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità nata presso il Dipartimento di Psicologia all'Università degli Studi di Torino nel 1989
[*Felice PERUSSIA : Nascita dello Psychodrama*]

Psychodrama

Il termine *psychodrama*, scritto esattamente così nell'originale tedesco (benché a qualcuno possa forse sembrare un termine anglo-americano) è di uso corrente sulla scena teatrale della Mitteleuropa nell'ultimo quarto dell'Ottocento.

La vitalità dello psicodramma [traduzione italiana del termine originale tedesco *psychodrama*] a quel tempo rappresenta un genere teatrale di buon successo, specie nell'area culturale austro-ungarica in genere e viennese in particolare.

Lo psychodrama possiede una vitalità così intensa e diffusa da indurre nel 1894 l'editore Gustav Winter di Brema a pubblicare una rivista specialistica intitolata *Psychodramen-Welt, Vierteljahr schrift der Litterarischen Gesellschaft Psychodrama*.

Il tedesco *Psychodramen-Welt* significa: *mondo* [*Welt*] degli *psicodrammi* [*Psychodramen*: plurale di Psychodrama]. La copertina della rivista riporta anche un sottotitolo: *Material für den rhetorisch-declamatorischen Vortrag* [più o meno: *Materiali per una recitazione retorico-dichiarativa*].

La Psychodramen-Welt è l'organo ufficiale dell'associazione che raduna quanti si occupano di psychodrama. Tale associazione viene costituita per iniziativa di Richard von Meerheimb nel 1892 con il nome di *Litterarische Gesellschaft Psychodrama*.

Mi sto riferendo in effetti a quella che (tradotta in italiano) è la *Rivista trimestrale della Società Letteraria di Psicodramma*. Il gruppo di poeti-teatranti che la costituisce è attivo nella produzione, sia scritta per essere letta sia direttamente messa in scena, di atti unici per il teatro, realizzati appunto in forma di psychodrama.

Attraverso i loro drammi-monologhi psicologici, questi autori intendono esprimere l'universo interiore di un solo singolo individuo alla volta. Tale mondo interno alla Persona (protagonista unico) viene portato alla coscienza facendo interagire tra di loro diverse persone, ma solo nel senso classico della PERSONA TRAGICA o *maschera* o *character* in senso teatrale. Tutti insieme tali caratteri o maschere o ruoli, in conflitto tra loro ma tutti riferiti al medesimo soggetto centrale, vengono interpretati sulla scena da un unico attore.

Lo psychodrama si sostanzia cioè, nella versione coltivata da questi autori, in un singolo protagonista, che mette in scena da solo la gamma completa dei personaggi interiori che lo costituiscono. Questo pantomimo si trova a recitare da solo tutte le varie parti che gli si presentano in commedia, scambiando di volta in volta se stesso con ciascuno dei caratteri da lui stesso evocati e cui dà voce mediante l'atto di impersonarli.

Il nome di psychodrama si diffonde soprattutto tra il 1882 e il 1888, nel senso di venire impiegato formalmente in vari testi dedicati a temi drammaturgici. È certo possibile tuttavia che il termine psychodrama circolasse già in precedenza nel linguaggio parlato, specie fra i teatranti; ma è soprattutto con gli anni '80 che compaiono le prime circostanze in cui il suo uso compare formalmente in pubblicazioni scritte anche a cura di drammaturgi.

Il primo utilizzatore sistematico del termine è il sopra citato colonnello scrittore-giornalista austro-ungarico sassone Richard von Meerheimb [1825-1896]. Meerheimb è un autore ben conosciuto ai tempi e viene considerato un caposcuola nel suo genere.

Nel 1882 Meerheimb pubblica una raccolta di suoi testi intitolata: *Mono-dramen neuer Form* [*Mono-drammi in forma nuova*]. Il sottotitolo di

Felice PERUSSIA (2021). Nascita dello Psychodrama: La psicotecnica moderna di Richard Meerheimb, Rainer Maria Rilke e altri attraverso la cultura mitteleuropea nel tardo Ottocento e nel primo Novecento. Milano: Psicotecnica Reports, n.101
Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries
• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

questa collezione è: *Psycho-Monodramen* [*Psico-mono-drammi*]. Nel 1888, quando la sua notorietà in veste di personalità originale del teatro mitteleuropeo comincia a consolidarsi, Meerheimb pubblica una seconda raccolta di suoi testi teatrali; che questa volta intitola esplicitamente e definitivamente: *Psychodramen*.

RICHARD VON MEERHEIMB - 1887

Il maggiore promotore moderno dello psychodrama originale, nel senso di quello che, grazie alla figura carismatica dell'autore, ha dato grande rilievo e visibilità a questo tipo di performance (benché il Maestro non ne sia propriamente l'inventore) è un'icona indiscussa della letteratura di lingua tedesca (ed europea in genere) del Novecento: il ben noto e amato poeta austro-ungarico boemo Rainer Maria Rilke [1875-1926] nato a Praga, oggi capitale della Repubblica Ceca.

RAINER MARIA RILKE - 1900

Rilke è un artista e un intellettuale di ispirazione simbolista. Fervido seguace della tradizione romantica, percorso da una personalità tormentata, nutre una speciale ammirazione tanto per Arthur Schopenhauer quanto per Søren Kierkegaard. L'opera di Rilke è caratterizzata da un ampio respiro spirituale e da una forma profonda di misticismo laico.

Successivamente, Rilke si lega intimamente a Louise Andreas von Salomé, che a sua volta è assidua frequentatrice di altri personaggi significativi e in-

Felice PERUSSIA (2021). Nascita dello Psychodrama: La psicotecnica moderna di Richard Meerheimb, Rainer Maria Rilke e altri attraverso la cultura mitteleuropea nel tardo Ottocento e nel primo Novecento. Milano: Psicotecnica Reports, n.101
Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries
• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

fluenti nella cultura mitteleuropea, tra cui il sassone Friedrich Nietsche, l'ungherese Sandor Ferenczi e il moravo Sigismund Freud; per inciso: tutti austro-ungarici di cultura e operanti a Vienna, ma non viennesi d'origine.

Rainer Maria Rilke, sin dalla pubblicazione delle sue prime opere, viene accolto immediatamente da molti come uno tra i più significativi e amati autori moderni nella cultura tedesca.

Il giovane Rilke, che al tempo si firma ancora con il nome di battesimo *René* (*Renato*; che poi cambierà nel più teutonico *Rainer*, ma solo dopo avere ricevuto indicazioni di strategia comunicativa in questo senso dall'acuta Salomé) definisce specificamente come *Psychodramen* [*psicodrammi*] i suoi due primi lavori teatrali. Successivamente ad alcune loro rappresentazioni in teatro, questi vengono pubblicati anche in forma scritta nel 1895. Uno è *Murillo* (1894). L'altro è *Die Hochzeitsmenuett: Psychodrama* (1895).

Il secondo psychodrama di Rilke è preceduto da alcune righe introduttive, in cui il poeta-teatrante esplicita alcuni principi drammaturgici significativi che si legano alla sua opera; contributo teorico che appare piuttosto raro, rispetto alle sue abitudini. Rilke apre la pubblicazione con le parole: "Meinem Psychodrama liegt eine wahre Begebenheit zuGrunde": *Il mio psicodramma si basa su una storia vera.*[1]

La nascita ufficiale dello psychodrama pubblico si attesta dunque intorno agli anni '80 dell'Ottocento mitteleuropeo. Tale modo psicodrammatico di operare sulla scena rappresenta però un nuovo inquadramento nella pratica teatrale per forme di azione che sono già diffuse da tempo, specie ma non solo in ambito popolare, sotto altre denominazioni.[2]

Tornando agli psicodrammi di Meerheimb, questi si presentano essenzialmente come dei monologhi, in cui il protagonista esprime ad alta voce, quasi fosse sovrappensiero, le parole di tutti i suoi personaggi. Tali caratteri non vengono concretizzati da altri sulla scena, nel senso che non ci sono altri attori fisici che agiscono. Le DRAMATIS PERSONAE sono infatti impersonate tutte dal protagonista-attore stes-

[1] Per inquadrare meglio tutta la questione, merita rivolgersi al lavoro che il professore alla Harvard University Howard Roman (1944) dedica ai *Rilke's Psychodramas*. L'approfondito saggio di Roman persegue obiettivi di critica letteraria, nel quadro di una storia dello psychodrama e della poesia di Rilke, mentre non fa alcun riferimento a quella tradizione dello psychodrama, nella forma che ne accentua la dimensione esplicitamente psicologica-terapeutica-clinica (per capirsi: alla Moreno) che invece caratterizza oggi la psicotecnica drammatica, nell'uso popolare a noi contemporaneo del termine.

L'analisi di Roman si basa su precisi riferimenti ai testi che sono stati pubblicati in materia da Rilke. Roman identifica, come nucleo intellettuale originario che porta allo sviluppo dello psychodrama, il fatto che: "Intorno al 1900, durante il periodo del suo maggiore interesse creativo e critico per il teatro, Rilke pensa che la vera missione di quest'ultimo sia simile alla missione della poesia, nel senso che entrambe le arti debbano occuparsi di una rivelazione dell'esperienza interiore [*inner experience*] e non di una descrizione del comportamento esteriore [*outer behavior*]."

Agli occhi di uno psicologo (tipo me) potrebbe quasi sembrare che in questa circostanza si stiano seminando i germi di quel dibattito che si svilupperà tra ricercatori comportamentisti e cognitivisti, su ciò che è meglio trattare per un frequentatore del movimento psicologico.

[2] Dedico il presente saggio specificamente alle origini autentiche dello psychodrama moderno e non alla natura delle psicotecniche d'azione nel loro insieme e nella loro varietà. Non posso tuttavia esimermi dal richiamare, anche solo in accenno, gli elementi che ho raccolto attraverso la ricerca e l'azione concreta sulla e nella scena psicologica teatrale (Teatro Attuale) a cui mi dedico da oltre una trentina d'anni e per la quale rimando, nella presente occasione, a note successive ed ai riferimenti in appendice.

Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries
• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

so, che dipana ad alta voce il dialogo interiore con i suoi fantasmi personificati, in una serie di soliloqui drammatizzati, nell'ambito dei quali accenna anche mimicamente a trasfigurarsi di volta in volta nella parte di ciascuno di loro (di sé).

Si può dire che quello di Meerheimb è uno psicodramma che viene portato in scena anche attraverso il racconto, limitando l'azione al solo narratore che fa da portavoce per gli altri, sulla falsariga della poesia epica classica, alla maniera, per capirsi, di un Omero, di un Théspis (Θέσπις), o di un conta-storie da strada. Lo psychodrama si presenta come una serie di monologi, dal punto di vista del protagonista; ma si tratta di un testo polifonico, dal punto di vista della rappresentazione che viene attuata così come nella prospettiva degli spettatori.

Per dirla in termini più psicologici-psicotecnici: è uno psychodrama individuale. Infatti, come abbiamo già accennato: all'epoca tale genere drammatico viene definito usualmente anche come *monodramma*, nel senso dell'azione di un autore-attore solo, il quale mette in scena, o meglio drammatizza, se stesso nelle proprie varie parti.

Con lo psychodrama di Rilke, che ne rappresenta un'evoluzione, si sostanzia uno sviluppo originale del format psychodrama, nella direzione di quanto accade spesso anche ai nostri tempi; come si vede bene ad esempio nel *Die Hochzeitsmenuett* [*Minuetto di nozze*].

Accade infatti che il protagonista di tale Minuetto, Van Mieris, cominci a parlare agendo nel ruolo di se stesso ed esprimendosi anche con dei monologhi. Poi però, quando l'azione sviluppa un confronto sotto forma di dialogo tra il punto di vista del protagonista e quello del deuteragonista (la sua compagna Brigitte) il Van Mieris passa a recitare in persona anche l'antagonista Brigitte stessa, prendendo direttamente e concretamente, con accentuazioni mimiche e fonetiche esplicite, il ruolo di lei, mettendosi al suo posto come se Van Mieris fosse veramente Brigitte.

In sostanza: al momento opportuno, Van Mieris si trasfigura pantomimicamente in Brigitte. Si realizza cioè una inversione fra le parti del dramma; ma chi agisce è pur sempre e solo Van Mieris (e attraverso di lui Rilke). Per cui, anche nel testo pubblicato come partitura per il teatro, Rilke scrive un vero e proprio dialogo, dove le battute attribuite a Van Mieris si alternano formalmente alle battute attribuite a Brigitte, benché il parlante-attore sia unico.

In sostanza, nel testo pubblicato, la scena si dipana in una forma del tipo: Van Mieris: "Buon giorno Brigitte …" – Brigitte: "Buon giorno Van Mieris …" - e così via. Sul palcoscenico è comunque presente un solo narratore -performer, che agisce materializzando sulla scena le varie parti di sé, mentre le fa uscire dai propri pensieri sotto forma di personaggi drammatici (virtuali-immaginati).

Psycho Drama

Il termine psychodrama è un neologismo moderno, che si sviluppa verosimilmente a partire dall'unione di due espressioni tratte dal greco antico dorico: il sostantivo PSYCHE e il verbo DRAO-DRAN. Gli autori Meerheimb e Rilke intendono esprimere così il concetto della *mente, anima, respiro* [ψυχη] che interviene nella forma dell'*agire*, dell'*essere attivo-sollecito,* del *fare*, del *mettere in atto* [δράω-δράν].

La derivazione del dramma da DRAN-δράν è dichiarata autorevolmente da Aristotele nella sua *Poetica* [Περὶ Ποιητικῆς, 322 aC] che è il testo fondamentale per chiunque si occupi di teatro, recitativo o

Felice PERUSSIA (2021). Nascita dello Psychodrama: La psicotecnica moderna di Richard Meerheimb, Rainer Maria Rilke e altri attraverso la cultura mitteleuropea nel tardo Ottocento e nel primo Novecento. Milano: Psicotecnica Reports, n.101
Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries
• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

attuale che sia, e di drammatizzazione. Il testo, come è noto, è dedicato al tema della tragedia e della messa in scena teatrale in genere. Stante che il verbo originario DRAN indica qualche cosa di molto simile al successivo latino AGO-AGERE o all'inglese *enactment* o all'italiano *attualizzare*; pratica attiva che si sostanzia nell'*Attuale*.

Comunque: sulla base delle fonti disponibili, pare probabile che la nascita dello psychodrama, in questo senso così vicino alla nostra pratica contemporanea di psicodramma, sia un'idea manifestata principalmente da Meerheimb e poi sviluppata da Rilke. Il suo format è però largamente ispirato anche da tante altre fonti della pratica teatrale e drammatica diffusa, spesso anche al di fuori dei teatri ufficiali.

La scena teatrale e culturale mitteleuropea, sia per quanto riguarda il teatro recitativo sia soprattutto nelle pratiche assai frequenti della commedia-dramma improvvisata anche a livello popolare, è fortemente caratterizzata dai narratori individuali di storie, dai giornali viventi, dalla pantomima, dal monodramma, dal monologo e anche da varie altre forme più antiche di teatro attuale. Queste, nel secondo Ottocento, trovano un'ampia diffusione e quasi una rinascita in molta parte d'Europa.

Si può dire anzi che, per molti aspetti, lo psico-mono-dramma di Meerheimb e di Rilke consiste più che altro di una rielaborazione, di una certificazione e di una nobilitazione, nella direzione di una cultura "alta" borghese e intimista, per una pratica drammaturgica che in origine è spesso popolare e "bassa", con la sua propensione a presentarsi in forma esplicita e pure esagerata o sguaiata, secondo le modalità in cui era già molto praticata da secoli.

Tutto ciò appare collegato anche alle vaste e profonde radici tradizionali del romanticismo tedesco; dove, tra l'altro, si usa più spesso il plurale (*Psicodramen*) che non il singolare (*Psychodrama*), per riferirsi alla *Psychodramen-Welt*.[3]

Per quanto riguarda invece il procedimento logico-intellettuale che potrebbe essere stato seguito da Meerheimb e da Rilke e da quant'altri, nel loro abbracciare questo nuovo termine come nucleo fondante del proprio lavoro, non dispongo al momento di elementi utili per identificarlo. Benché eventualmente non sia molto difficile immaginarne qualcuno verosimile.

Tuttavia: suona abbastanza naturale e quasi automatico il prodursi di un processo spontaneo che,

---

[3] Ricordo un particolare, che può risultare di un certo interesse storico-epistemologico, specie per chi avesse già almeno una infarinatura di psychodrama o di teatro attuale o di pratica psicotecnica in genere, ma solo in quel suo inquadramento tecnico-culturale un po' semplificato che ricorre nella versione popolare dello psychodrama ai giorni nostri.

Forse l'inventore dello psychodrama è Richard von Meerheimb, o forse la sua forma più psicologica ce la offre Rainer Maria Rilke, o forse invece lo aveva già realizzato qualche altro poeta. O forse lo psychodrama è stato inventato da qualche artista romantico settecentesco o da qualche altro calcatore di palcoscenici o pantomimo di tanto tempo prima, magari non così intellettualmente organizzato da pubblicare libri o da frequentare circoli intellettuali e letterari di alto livello che ce ne potessero glorificare e quindi tramandare il nome.

Ma credo sia ormai abbastanza chiaro, giusto per fare riferimento al tema già evocato che a qualche lettore sarà rimasto in mente (specie se, come me, lavora da tanto tempo con lo psychodrama e più in generale con le psicotecniche) che il padre dello psychodrama stesso non può essere il pur eccellente teatrante e da me molto amato e stimato psico-drammatista Jacob Nissim Levi, con il nome d'arte di Moreno. Benché qualcuno, a partire dal Levi stesso, possa accarezzare questa innocente mitologia.

per associazioni e sintesi successive, porta dal più complesso termine originale di *psychologische mono-drama* [*monodramma psicologico*] al successivo, più sintetico e più pratico, *psychodrama*.

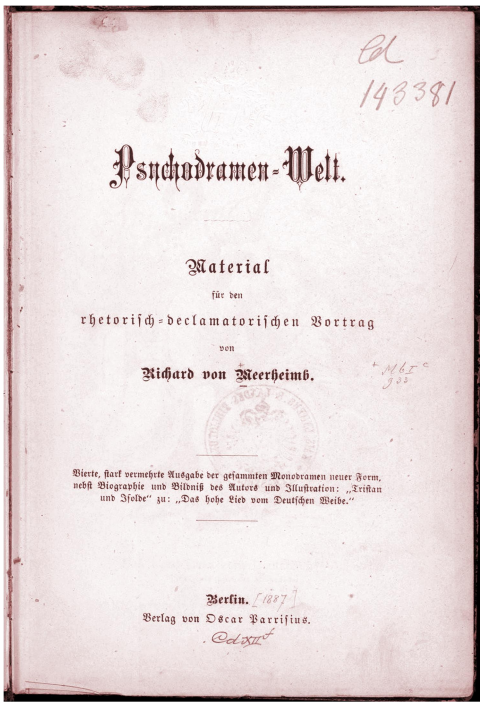
ATTUALIZZAZIONE DEL MARTIRIO DI SANTA APOLLONIA DIRETTA IN PRESENZA - JEAN FOUQUET, 1452-1460

Psico Drammi

Il monodramma psicologico o dramma individuale interiore, concretizzato sulla scena attraverso l'azione espressiva di un attore-autore unico, ha subìto una certa quale evoluzione nel tempo, dall'Ottocento ai nostri giorni.

Va del resto ricordato anche che lo sviluppo di un pensiero teatralizzato in forma attuale precede di molto la denominazione che gli è stata attribuita da Meerheimb e Rilke. Così come il teatro attuale si sviluppa ulteriormente, dopo di loro, anche molto oltre la Società viennese degli Psicodrammatisti.

Di fatto: quello che alcuni definiscono, di volta in volta o alternativamente, come gioco-di-ruolo, psychodrama, improvvisazione, tecniche attive esperienziali, formazione o simulazione d'aula, immaginazione guidata, suggestione, ipnosi, sedia calda o quant'altro, oggi si presenta piuttosto nella forma di un'ampia e assai variegata famiglia di psicotecniche attive e/o immaginative per la formazione personale e per la consulenza psicologica.



Psychodramen-Welt.

Material
für den
rhetorisch-declamatorischen Vortrag
von
Richard von Meerheimb.

Vierte, stark vermehrte Ausgabe der gesammten Monodramen neuer Form, nebst Biographie und Bildniß des Autors und Illustration: „Tristan und Isolde" zu: „Das hohe Lied vom Deutschen Weibe."

Berlin. [1887]
Verlag von Oscar Parrisius.

PSYCHODRAMEN-WELT – 1887

Il mono-dramma è sì *azione*, in quanto si sussume completamente nel fare concreto (o forse più

Felice PERUSSIA (2021). Nascita dello Psychodrama: La psicotecnica moderna di Richard Meerheimb, Rainer Maria Rilke e altri attraverso la cultura mitteleuropea nel tardo Ottocento e nel primo Novecento. Milano: Psicotecnica Reports, n.101
Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries
• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

esattamente nel *playing*) di quel solo autore-drammaturgo-attore. È però anche *psicologia*, in quanto esteriorizza sulla scena il mondo percepito-vissuto-rappresentato interiormente dall'autore-attore stesso, che in questo modo può renderlo esteriore, porlo concretamente davanti alla propria esperienza e quindi viverlo-riviverlo, potendolo così osservare da spettatore e trarne le debite evoluzioni.

Il monodramma è *pantomimato*. Stante che *panta* [πάντα] in greco è: *tutto, sempre, fin dall'inizio*. Vi accade cioè che tutti gli elementi del dramma vengono mimati-imitati-manifestati, mediante forme d'azione concretamente agite-fatte, da parte di un unico autore che ne è anche l'attore protagonista, e antagonista e quant'altro, sulla scena.

In sostanza: quelle forme teatrali improvvisate, che in certe loro modalità espressive talvolta vengono chiamate oggi *psicodramma*, nascono e si diffondono ben prima del loro fortunato inquadramento moderno da parte di Meerheimb-Rilke.

Indipendentemente dal nome che si preferisce di volta in volta attribuire loro, i teatri attuali, il dramma all'impromptu, gli psicodrammi possono essere considerati dei format più o meno antichi quanto l'umanità o quanto il teatro in generale o almeno quanto il teatro classico greco e il teatro di improvvisazione o pantomimico in genere (per non parlare della Commedia dell'Arte). Trovano però un loro perfezionamento moderno, specie lungo l'Ottocento, anche attraverso la pratica medico-psichiatrica e più ancora con l'affermarsi nella cultura occidentale della psicologia in azione, ovvero con la psicotecnica contemporanea.

Lo psychodrama di sempre acquisisce il suo profilo attuale principalmente passando per vari e disparati percorsi, attraverso i quali i suoi elementi costitutivi progressivamente si raffinano e prendono a volte una forma (quasi) canonica o protocollare.

Tale è il format più tipico in cui lo psychodrama, ormai ampiamente diffuso nella psicotecnica occidentale, si presenta alla nostra esperienza di spettatori-attori-partecipanti tardo-novecenteschi e contemporanei, quando lo avviciniamo *sub specie psicologica*. Il che non gli impedisce allo psychodrama di venire messo in atto, con le più varie denominazioni, in tanti altri modi e circostanze e contesti di definizione disciplinare, professionale, intellettuale, scientifica e così via.

Psico Tecnica

Al di là delle formalizzazioni che ne producono Meerheimb e Rilke o quant'altri, i modelli artistici-artigianali-tecnici attraverso i quali si è sviluppato lo psychodrama, così come lo conosciamo spesso oggi, appartengono ad almeno quattro filoni teorici ma soprattutto pratici-artistici-artigianali (pur con molti altri elementi a contorno) tutti sviluppati nell'arco della seconda metà dell'Ottocento. Si tratta di realizzazioni che sono anch'esse non di rado ben presenti nella tradizione intellettuale mitteleuropea in genere così come in particolare nella Vienna a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.[4]

In tale scenario, queste forme di psychodrama costituiscono una parte integrante di quel vivace humus intellettuale in cui trova le proprie radici tanta parte della nostra cultura psicologica, e particolar-

[4] Per un approfondimento di tutti questi temi, che ho già evocato più volte lungo questo saggio, così come per un'ampia serie di riferimenti bibliografici puntuali (anche in senso storico ed etimologico, oltre che di teatro attuale e di psicotecnica pratica) mi permetto di rimandare, come ho già fatto tra le righe, al mio quasi classico *Theatrum Psychotechnicum* (2002) come pure ai molti altri contributi attraverso i quali ho variamente sviluppato il percorso (tra cui: Perussia, 2000, 2004, 2010).

mente di quella che lungo il Novecento viene definita volentieri come psicologia-terapia-consulenza clinica e/o dinamica o meglio ancora psicotecnica.

A) *Teatro Yiddish di Goldfaden* - Una prima base fondativa moderna per lo psychodrama è la drammatizzazione comunitaria yiddish, sviluppata in primo luogo da Abraham Goldfaden [1840-1908] che è nato in Russia ma che per molto tempo opera le sue drammatizzazioni in Romania. La drammaturgia di Goldfaden, che è appunto considerato il fondatore del teatro yiddish[5], consiste nel mettere in scena, in forma improvvisata, la vita quotidiana dei presenti.

Goldfaden dirige i suoi psico-teatri quotidiani in un primo tempo a Jasi e subito dopo soprattutto presso la comunità ebraica di commercianti, che si era molto ampliata in occasione della guerra Russo-Turca, a Bucarest negli anni '60 e '70. Goldfaden utilizza come attori (del tutto improvvisati) le persone che sono presenti, le quali concretizzano gli eventi della propria vita, drammatizzandole in diretta sulla scena. I quali eventi, che vengono descritti dagli attori stessi, sono il canovaccio che fa da tema per la rappresentazione drammatizzata, mentre Goldfaden se ne fa loro direttore in presenza.

Merita notare che, benché si siano organizzate anche delle compagnie professionistiche di teatro yiddish, questa forma di drammatizzazione è rimasta sempre principalmente dilettantistica, come una filodrammatica dell'improvvisazione.[6]

B) *Terapia Ipnotica di Janet-Breuer* - Una seconda colonna portante dello psychodrama è la rivisitazione drammatizzata di singoli traumi psicologici del passato, quale viene sviluppata spesso dai magnetisti-ipnotisti, almeno a partire dalla prima metà dell'Ottocento, nell'ambiente culturale sia francese sia austro-ungarico. Questo genere di psychodrama ha trovato un suo format originale ed efficace grazie all'opera di Pierre Janet [1859-1947] a Parigi e di Joseph Breuer [1842-1925] a Vienna. Il più noto caso di Breuer, detto di Anna O, viene sviluppato dall'autore proprio attraverso la psicotecnica attiva dello psychodrama in stato di trance (o di inteso riscaldamento psicologico).

C) *Metodo di Stanislavskij* - Un terzo elemento che sta alla base di molte psicotecniche drammatiche contemporanee, rappresentandone in effetti il fulcro centrale più consapevole e raffinato, è il metodo per la reviviscenza della memoria emotiva, che spesso viene indicato dal suo ideatore lettaralmente come *psicotecnica* [психотехника].

Tale Sistema è stato sviluppato a dall'attore e drammaturgo russo Konstantin Sergeevic Alekseev, noto ai più con il suo nome d'arte di Stanislavskij [1863-1938]. Stanislavskij dichiara di essere partito

[5] Si veda in proposito: Goldfaden, A., Heskes I. (1990). *The music of Abraham Goldfaden: Father of the yiddish theater*. Cedarhurst: Tara Publications.

[6] Recita per anni, nella compagnia amatoriale yiddish del Lower East Side, l'attore e formatore ucraino Lee Strasberg [1901-1982], il grande importatore e promotore del Metodo Stanislavkij nel teatro e nel cinema degli Stati Uniti, grazie al suo leggendario Actor's Studio a New York, di cui è il padre e l'anima. Strasberg, nella autobiografia pubblicata postuma (*A dream of passion*, 1987) testimonia il fatto di essere sempre rimasto perplesso per questa esperienza di teatro yiddish, che non gli pare un teatro vero e proprio, dato che ogni volta è quasi esclusivamente improvvisato, non solo nella recitazione che i partecipanti devono inventarsi lì per lì, ma anche nelle partiture o più propriamente nei canovacci, che vengono di solito forniti dagli spettatori presenti-partecipanti solo nel mentre si va in scena.

Felice PERUSSIA (2021). Nascita dello Psychodrama: La psicotecnica moderna di Richard Meerheimb, Rainer Maria Rilke e altri attraverso la cultura mitteleuropea nel tardo Ottocento e nel primo Novecento. Milano: Psicotecnica Reports, n.101
Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries
• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

dal lavoro degli psicologi Théodule Ribot, William James e Carl Lange.

Le sue psicotecniche vengono spesso catalogate sotto la denominazione di *Metodo Stanislavskij*, o anche indicandole come *il Metodo* per antonomasia. Ma Stanislavskji, che era un intellettuale lucido e attento, nega di avere inventato un metodo suo originale, dato che ritiene di essersi limitato a ricavarlo dalla letteratura e dall'esperienza psicologica classica. La tecnica che Stanislavskij descrive come reviviscenza o come psicotecnica coincide però quasi esattamente con lo psychodrama quale verrà in seguito promosso e diffuso da Moreno negli Stati Uniti.

D) *Teatroterapia di Evreinov* - Un quarto punto di riferimento per lo psychodrama è il *Teatro-per-sé* [Театр как Таковой] o *Teatroterapia*, che viene realizzato, forse ispirandosi all'esempio di Stanislavskji, da Nicolai Evreinov [1879-1953]. Questi è forse il più rinomato teorico del teatro, oltre che drammaturgo, attore e regista, del primo quarto del Novecento sulla scena russa così come nell'ambito delle avanguardie internazionali per tutto il teatro occidentale.

Evreinov elabora un proprio modello di psychodrama immediato, il cui obiettivo, per ciascuno di noi singolarmente preso, è quello di mettere in scena da soli la propria vita, attraverso una drammatizzazione realizzata direttamente dalla persona stessa, che la vive e che ne è al contempo: autore, attore e spettatore. La teatroterapia di Evreinov si realizza da sé, senza la necessità che intervenga un regista-direttore.

Teatro Attuale

Nel lungo percorso di codificazione e di ritualizzazione e di affinamento tecnico dello psychodrama nostro contemporaneo, hanno giuocato un ruolo significativo anche tanti altri elementi. Li approfondisco ulteriormente in altre circostanze, avendoli già inquadrati da molto tempo anche in tante altre e diverse occasioni ancora. Merita però comunque evocarli quanto meno in accenno.

Si tratta, in ordine di tempo, tra gli altri di: il già citato leggendario attore-autore tragico greco Tespi; i pantomimi-istrioni etruschi (o Isteri); il dramma religioso medioevale; il LUDUS PUERORUM del carnevale classico; la Commedia medioevale detta COENA CYPRIANI, sotto forma di personaggi che monologano in sequenza l'uno dopo l'altro; la mai abbastanza evocata Commedia dell'Arte sei-settecentesca, specie nella sua tipica forma di improvvisazione realizzata (saltata) in banco dal *busker* o artista di strada o (medico) ciarlatano, per lo più a cura di un solo pantomimo.

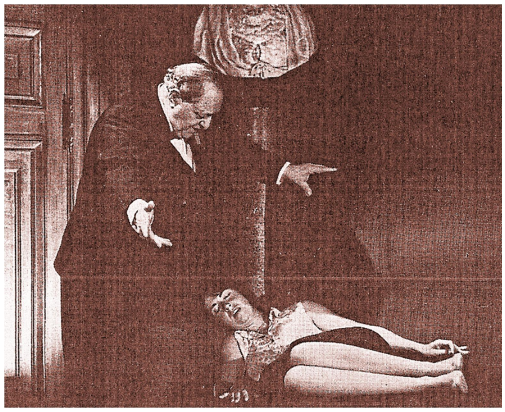
A questo primo gruppo di riferimenti, che potremmo definire come espressione di una psicotecnica pre-moderna, si susseguono le psicotecniche fondate sulla memoria emotiva e sulla suggestione, che vengono sviluppate a partire dalla seconda metà del Settecento.

Tra le psicotecniche più rilevanti e che più hanno lasciato il segno, è doveroso ricordare quanto meno: la terapia morale recitativa o di simulazione sviluppata da Philippe Pinel alla Salpêtrière di Parigi; i molti altri teatri psichiatrici a scopo terapeutico cresciuti dalla fine del Settecento in poi, specie a partire dall'opera di Johann Christian Reil presso la clinica universitaria di Halle; la recitazione spontanea da camera prodotta a metà Ottocento da Amantine Dupin col nome d'arte di George Sand; il role-play ottocentesco condotto in trance nei più diversi contesti sanitari pubblici e/o dilettanteschi privati; la onnipresente direzione suggestiva degli ipnodrammi magnetisti-ipnotisti alla Mesmer, specie nella versione degli psicotecnici che operano in pubblico, soprattutto in teatro, utilizzando assistenti-protagonisti-io-ausiliari sonnambuli.

Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries
• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

Con il Novecento, contribuiscono allo sviluppo dello psychodrama, soprattutto: il modello del Teatro Attuale di Antonin Artaud; e finalmente lo psicomonodramma "americano", prospettato come protocollo di impostazione nominalmente psichiatrica dal medico austro-ungarico romeno Jacob Nissim Levi [1889-1974] nato a Bucarest, che si proclama Moreno.

Nella seconda metà del Novecento, la psicotecnica drammatica ha poi visto ulteriori evoluzioni e perfezionamenti, che sono stati ispirati da molti e diversi autori-direttori. Tra questi mi limito a evocare, tra gli altri: Rudolf Laban, Georges Gurdjieff, Lee Strasberg, Zerka Toeman in Levi-Moreno, Fritz Perls, Eugenio Barba, Viola Spolin, Virginia Satir, Raymond Corsini, Augusto Boal, Jonhatan Fox e tanti altri, alcuni dei quali sono in attività a tutt'oggi.



JACOB LEVI "MORENO" DIRIGE IN PRESENZA - 1964

Mentre altri ancora stanno operando molto efficacemente, ancorché magari non con lo stesso livello di notorietà; purtroppo, in molti casi, con una consapevolezza non troppo chiara delle proprie fonti profonde e dei relativi modelli concettuali di riferimento, che discendono da una tradizione ricca e molto articolata quanto stratifica, oltreché plurisecolare se non millenaria.

Nella loro lunga (e mai completata) evoluzione storica, che in larga parte è una evoluzione tecnica e operativa molto più che un affinamento teorico-intellettuale, le psicotecniche su base drammatica (le psicotecniche attive) sono state definite in molti modi e sono state eseguite concretamente in ancora più numerose varianti.

Qualche volta si cerca anche di spiegarne o interpretarne il senso, seguendo criteri disparati e talvolta fantasiosi. Altre volte vengono loro aggiunti elementi del tutto estrinseci, rispetto alla tecnica concreta, ma funzionali a qualche strategia ideologica o di scuola o professionale (o di marketing o di branding) che viene perseguita da quanti li realizzano. Per cui, di volta in volta, la psicotecnica del teatro attuale viene messo in relazione con molte tradizioni: dalle più diverse forme di psicologia o di filosofia della mente o psicoanalisi fino alla formazione aziendale o alle tecniche per la recitazione attoriale e così via.

Il nucleo costitutivo di base, la fonte primigenia, della psicotecnica psicodrammatica (dei monodrammi psicologici concretizzati a cura di un solo attore-autore) è però rimasto sempre ben vivo e riconoscibile, almeno negli ultimi tre-quattromila anni o giù di lì. Mentre le variazioni sul tema hanno continuato a raffinarsi e a rinforzarsi nel tempo, nei secoli e nei millenni, anche in virtù di questa incessante evoluzione corale dai confini indeterminati.

Del resto: il dramma è una forma artistica, cioè una forma espressiva spontanea e creativa, per cui le teorie e le pretese che qualcuno avanza di esserne l'unico Autore o Maestro rilevano assai poco della sua eventuale capacità di produrre efficacemente o dirigere-catalizzare l'azione psicologica sulla scena.

La quale abilità di conduzione-attivazione può essere presente, nel singolo direttore che realizza in

Published: 2021/02/01 - 1 febbraio 2021 - © 2021 by Felice Giovanni Perussia, Italy
Birth of Psychodrama: The psicotecnica of Richard von Meerheimb, Rainer Maria Rilke and so on, through Central European culture between the late nineteenth and early twentieth centuries
• Psicotecnica Reports è una serie aperiodica di pubblicazioni, nate presso il Laboratorio di Ricerca e Sviluppo sulla Psicologia Generale e della Personalità, all'Università degli Studi di Torino, nel 1989 • Dal 2000 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati a cura di Psicotecnica Milano • Dal 2020 gli Psicotecnica Reports sono pubblicati openaccess anche come preprint presso www.ResearchGate.net •

pratica lo psychodrama, anche in modo del tutto indipendente dal suo livello di profondità culturale, o dal suo livello di coscienza intellettuale di ciò che attiene alla materia e alla tradizione di cui pure è discendente e talvolta attore rilevante e talvolta elaboratore e lucido innovatore.[7]

Detto altrimenti: le psicotecniche d'azione vengono realizzate di continuo, da molte persone che a volte le chiamano con altri nomi e che non di rado ignorano quasi completamente di appartenere a una straordinaria quanto longeva tradizione classica, che affonda le sue radici nei secoli e nei millenni.

Ma questo non impedisce certo a tali eccellenti personaggi, quanto eventualmente a noi stessi, di essere degli artisti di elevata statura.

Riferimenti

Riporto qui solo alcuni dei testi principali cui faccio riferimento. Negli scritti a mia firma si trovano invece gli estremi puntuali dei testi cui rimando per tutti gli autori che cito in questo paper.

Aristotele (330 aC). *Peri poietikes* [*Poetica*. Roma-Bari: Laterza, 1998].

Evreinov, N.N. (1908-1924). *The theatre in life. Collected writings edited and translated by Alexander I. Nazaroff.* London: Harrap, 1927.

Evreinov, N.N. (1913). *Teatr kak takovoj* [Edizione

[7] Come chiusa di questo saggio, che ho scritto anche con obiettivi di sintesi riassuntiva per fare il punto della situazione, voglio sottolineare un aspetto, che ha un certo rilievo nella pratica psicotecnica, anche considerando che mi occupo di quelli che vengono definiti psicodrammi da almeno trent'anni (tanto che più di dieci anni fa sono stato persino, gentilmente quanto immeritatamente, nominato Membro d'Onore nell'Associazione Italiana degli Psicodrammatisti Moreniani).

Da alcuni amici e colleghi mi è stata infatti più volte manifestata la perplessità che il mio continuo sforzo di inquadrare lo psychodrama nella profonda stratificazione culturale di cui è affasciante e produttiva espressione, potrebbe fare ombra alla figura un po' mitologica del Mastro Moreno.

Sono convinto dell'esatto contrario, sin da quando ho incontrato in concreto lo psychodrama moderno per la prima volta. In quella strana circostanza, mi ha colpito non poco la constatazione che, almeno in apparenza, nessuno dei partecipanti all'azione e men che meno quanti operavano in veste di direttori, si rendesse conto delle sofisticate matrici culturali di ciò che stavamo attuando, per non parlare della simbologia anche materiale entro cui stavano operando.

Sono convinto che il grande autore della psicotecnica è un artista, o quanto meno un'artigiana e non uno scienziato né una intellettuale. E voglio sottolineare fortemente che considero questa affermazione non certo come un limite, bensì come un'occasione di grande orgoglio e, quando eventualmente ciò si potesse riferire anche a me nella mia pratica psicologica concreta, come una gratificante qualifica di eccellenza.

Ogni volta che esplicito questa visione, secondo cui quella che viene detta arte non ha nulla da invidiare a quella che viene detta scienza, mi sento anche confortato dal fatto che un certo numero di pittori, scultori, musicisti e artiste varie sono stati o sono semi-analfabeti o comunque non molto intellettuali. Così come sono stati e sono grandi persone creative.

Del resto, per ribadire questa sensazione col rovesciarne specularmente la prospettiva: quanti intellettuali o quanti critici d'arte, che pure eccellono nel loro campo, sanno dipingere, suonare, o dirigere un dramma o uno psychodrama, pur sviluppando per mestiere interessanti analisi teoriche di tali pratiche, di cui trattano diffusamente benché non abbiano idea di come si possa fare per metterle in atto?

Quindi: se davvero ti preoccupi per questioni del genere, posso solo farti i miei migliori auguri; che peraltro ti faccio con piacere anche se, fortunatamente, non te ne preoccupi affatto.

tedesca: *Teatr kak Takovoi*. Berlin: Academia, 1923. Edizione italiana: *Il teatro nella vita*. Milano: Alpes, 1929].

Evreinov, N.N. [1920]. Teatroterapija. *Zizn' Iskusstva, n.578-9* [Ora in: *The theatre in life*, edited and translated by Alexander I. Nazaroff. London: Harrap, 1927, 122-127].

Meerheimb, R. von (1882). *Monodramen neuer Form: Psycho-Monodramen. Material für den rhetorisch-declamatorischen Vortrag*. Dresden: Jaenicke.

Meerheimb, R. von [1888]. *Psychodramen*. Leipzig; Drum und Verlag von Philipp Reclam.

Perussia, F. (2000). *Storia del soggetto: La formazione mimetica della persona*. Torino: Bollati Boringhieri.

Perussia, F. (2002). *Theatrum Psychotechnicum: L'espressione poetica della persona*. Torino: Bollati Boringhieri.

Perussia, F. (2004). *Regia psicotecnica: Tattica della Formazione Personale* Milano: Guerini e Associati.

Perussia, F. (2010). *Memoria sulla scoperta della psicotecnica*. Milano: Psicotecnica Amazon.

Rilke, R.M. (1894a). *Murillo*. Sämtliche Werke, 3, 97-100.

Rilke, R.M. (1895). *Die Hochzeitsmenuett: Psychodrama*. Sämtliche Werke, 3, 101-110.

Roman, H. (1944). Rilke's Psychodramas. *Journal of English and Germanic Philology*, 43(4), 402-410.

Stanislavskij, K.S. (1938). *Rabota aktera nad soboj* [*Il lavoro dell'attore*. Bari: Laterza, 1982].

= = = = =

KEYWORDS - Psychodrama, proper origin, Meerheimb, Rilke, Moreno, Psychodramenwelt, Austro-Hungarian, current theater, psicotecnica.

PAROLE CHIAVE - Psicodramma, origine autentica, Meerheimb, Rilke, Moreno, Psychodramenwelt, Austro-Ungarico, teatro attuale, psicotecnica.